|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| |  | | --- | | **Rassegna Teatro incontra... seconda edizione**  ***dal 26 settembre al 23 novembre 2023***  a cura di Alt Academy  direzione artistica Pino Strabioli  **INGRESSO GRATUITO**  fino ad esaurimento posti disponibili |  |  | | --- | | Image |  |  |  | | --- | --- | | |  | | --- | |  | |  |  | | --- | | ***Per info e prenotazioni: scrivete via mail o via whatsapp ai recapiti indicati, precisando nome, cognome, numero dei posti, titolo e data dell'evento.*** | |

[info@altacademy.it](mailto:info@altacademy.it) **- whatsapp 393.9753042**

Torna dopo il successo della prima edizione, **Teatro Incontra** sotto la direzione artistica di **Pino Strabioli** che vede quest’anno anche la presenza del poliedrico **Giovanni Scifoni**. Portare il teatro al di fuori del centro città, è questo l’obiettivo della rassegna ‘**Teatro incontra… seconda edizione**’ in programma dal 26 settembre al 23 novembre 2023, con una serie di rappresentazioni presso il Teatro 7 Off (via Monte Senario, 81 A) e il Teatro degli Audaci (via Giuseppe De Santis, 29), Municipio III. ‘Teatro incontra…’  - rassegna a cura di ‘Alt Academy Produzioni’, con la direzione artistica di Pino Strabioli – **è vincitore dell'Avviso Pubblico "Lo spettacolo dal vivo fuori dal centro 2023" promosso da Roma Capitale con i fondi messi a disposizione dal MIC.**La rassegna ospita grandi nomi dello spettacolo: Pino Strabioli, Giovanni Scifoni, Lucia Poli, Maria Rosaria Omaggio, Blas Roca Rey, Mario Incudine, Valentina Martino Ghiglia, Elisa Di Eusanio, Giulia Trippetta, compagnia del Teatro Verde. **Tutti gli spettacoli sono ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.**

**PROGRAMMA DI TEATRO INCONTRA… seconda edizione**

**26 settembre 2023 – ore 21.00**

Roma 1849

La Repubblica Romana nei sonetti di Cesare Pascarella

di Blas Roca Rey

con Blas Roca Rey, Paolo Roca Rey e Rocco Roca Rey

**Teatro 7 Off - via Monte Senario, 81**

**BREVE DESCRIZIONE DELL'EVENTO**

9 Febbraio – 4 Luglio 1849: pochi mesi nei quali Roma ed il suo popolo, guidati dal famoso triumvirato di Mazzini, Saffi e Armellini, crearono qualcosa di straordinario, resistendo in modo eroico all’assedio delle truppe francesi. Garibaldi, Mameli, Manara e tanti altri giovani accorsero da tutta Italia per tenere viva questa libertà ritrovata, questa meravigliosa utopia. In quei 180 giorni, tantissimi donne e uomini persero la vita regalando alla nostra storia delle pagine indimenticabili ed una costituzione di una modernità formidabile. Cesare Pascarella, il grandissimo poeta romano, nella sua raccolta di poesie “Storia nostra”, attraverso una cinquantina di sonetti, ci racconta quei giorni incredibili: passione, eroismo, dolore, rabbia, entusiasmo e disperazione. Versi strazianti, potentissimi che ci raccontano cosa possono fare donne e uomini innamorati di un ideale. Blas Roca Rey, attore di teatro, cinema e televisione, si innamora di queste pagine di poesia e nasce l’idea di uno spettacolo. Il risultato è un’ora di emozione pura, nella quale musica e parole si mescolano dando vita ad una pagina, per l’appunto, di “Storia nostra”.

**27 settembre 2023 – ore 21.00**

Anche i santi hanno i brufoli

di e conGiovanni Scifoni

e con Davide Vaccari e Maurizio Picchiò

***Teatro 7 Off - via Monte Senario, 81***

**BREVE DESCRIZIONE DELL'EVENTO**

“Una mattina d’estate san Romualdo incontrò un brigante e gli disse…”  
Le nostre nonne raccontavano le vite dei santi, era un rito che si compiva nella quotidianità, in mezzo alle faccende domestiche, mentre veniva steso l’impasto delle tagliatelle, o mentre si spidocchiavano le teste dei bambini. Le festività, i giorni del calendario, le usanze, i rimedi scaramantici contro le malattie, le preghiere per trovare oggetti smarriti, ogni aspetto della vita dei nostri antenati era scandito dalla presenza dei santi. Il mondo moderno è arrivato e ha cambiato tutto, di nonne che raccontano ne son rimaste poche, e insieme alle storie delle vite dei santi è scomparso molto altro nel respiro comune della nostra civiltà. I grandi cattivi della storia si assomigliano tutti tra loro, i santi sono tutti diversi. “Anche i santi hanno i brufoli” è uno racconto giullaresco dove Giovanni Scifoni, accompagnato dagli strumenti di Davide Vaccari e Maurizio Picchiò, prende in prestito le vite e le opere di quattro grandi personaggi: San Giovanni Bosco, Sant’Agostino, San Giovanni di Dio, Santa Francesca Romana. E insieme a loro ripercorre quei racconti dimenticati, quando nonna parlava e nella nostra immaginazione si costruiva la faccia del santo, e nonna non aveva paura a mescolare realtà e leggenda, mentre le sue mani impastavano farina e acqua la sua voce impastava fatti storici e fandonie stratificate nel tempo, ma magnifiche. I santi facevano di tutto, sembrano aver vissuto 50 vite, eroi giganteschi in piccoli corpi, sono le gesta di uomini innamorati pazzi, che partono per un viaggio, il viaggio per incontrare il loro innamorato e scoprire qual è l’impresa che ha affidato loro. È un viaggio inquieto, pieno di peripezie, fallimenti, questi uomini e queste donne non trovano pace finché non arrivano alla fine del viaggio, l’incontro con lo sposo, quando chiudono gli occhi, finalmente, felici, entrano nella stanza del letto nuziale. Ma a volte succede qualcosa di strano, sembra che Dio lo fa apposta: si sceglie le persone peggiori per compiere le sue grandi opere, e forse lo fa apposta, per rendere evidente che sicuramente è merito suo. Spesso i santi sono persone senza qualità, senza talento, che ricevono una proposta: vuoi fare questa cosa? Non sei capace a farla e sicuramente sarà un disastro. Ti va? Il santo è colui che risponde: se ci sei Tu mi va.

**28 settembre 2023 – ore 21.00**

Concerto per Sandro Penna

di Elio Pecora e Pino Strabioli

con Pino Strabioli, Marcello Fiorini, Alberto Melone

Teatro 7 Off - via Monte Senario, 81

**BREVE DESCRIZIONE DELL'EVENTO**

Più di 100 anni fa nasceva uno dei massimi poeti del novecento: Sandro Penna. Pino Strabioli, in compagnia di due attori giovani e un fisarmonicista, ci racconta “Sandro Penna”, “il solo poeta italiano che abbia parlato a gola spiegata dicendo chiaramente chi era e che cosa voleva”, come disse di lui Cesare Garboli. Ispirandosi alla piccola pubblicazione “Autobiografia al magnetofono”, dove Penna – allegro e disperato – parla di sesso e desiderio, d’infanzia e scrittura, di Roma e di poeti, Strabioli ripercorrerà con ironia sottile, leggerezza e disincanto, sfrontatezza e garbo la sua vita, in una serata che è anche un omaggio al grande Paolo Poli.

**4 ottobre 2023 – ore 21.00**

Omaggio a voi

di Maria Rosaria Omaggio

con Maria Rosaria Omaggio e Marcello Fiorini

***Teatro 7 Off - via Monte Senario, 81***

**BREVE DESCRIZIONE DELL'EVENTO**

OMAGGIO A VOI è un recital in concerto per festeggiare 38 anni di teatro di Maria Rosaria Omaggio, che ripercorre le donne che ha amato interpretare e che l’hanno fatta amare dal pubblico: da George Sand a La santa sulla scopa di Luigi Magni, dalla Duse di D’Annunzio alla Cocotte intellettuale di Trilussa, dalla Didone abbandonata a Graciela di Gabriel Garcia Márquez, dalla napoletana Filumena alla toscana Oriana Fallaci, dai giochi nonsense di Calvino a quelli in musica di Giorgio Gaber, dal Sonetto d’amore di Shakespeare al Valzer della toppa di Pasolini, per salutare con Sfida di Ada Negri e un Palazzeschi futurista, che già nel 1913 scriveva che il Controdolore, il sorriso, è la miglior ricetta di vita. Sarà accompagnata dal Maestro Marcello Fiorini, compositore ed esecutore su fisarmonica. La musica dialoga e va in contrappunto con la voce, così anche la metrica perfetta dei grandi poeti emoziona come un canto e la prosa avvince diventando visione. Un reading su musica che offre alcuni brani dei numerosi spettacoli e recitals, che Maria Rosaria Omaggio ha interpretato in tanti anni di palcoscenico… e non mancherà un finale tratto da “Casa Pianeta Terra” sul tema della sostenibilità ambientale e rispetto del pianeta.

**18 ottobre 2023 – ore 21.00**

Ho bisogno di sentire qualcuno che mi dica che sto bene

di Maria Teresa Berardelli

regia Giacomo Vezzani

con Elisa Di Eusanio, Giulia Galiani, Valentina Martino Ghiglia, Marta Nuti

***Teatro 7 Off - via Monte Senario, 81***

**BREVE DESCRIZIONE DELL'EVENTO**

Quattro donne, quattro amiche, una cena. È passato un anno dall’ultima volta che si sono viste e qualcosa, durante quell’anno, è accaduto nelle loro vite: qualcosa che le ha piegate e trasformate, allontanandole. Non sono più quelle di prima quando si rivedono, ma fingono di esserlo, cercando di rimuovere il problema. Un gioco a nascondersi, a far finta di niente, la loro vita, la loro amicizia. Ma cosa accade quando questo gioco si spezza? Cosa accade se si abita un gioco opposto? Smascherarsi e smascherare l’altro; essere ciò che non si è realmente ma ciò che si vorrebbe e potrebbe essere in un’altra realtà, parallela, dove tutto può essere possibile; costruirsi un mondo ideale, una prospettiva diversa, come risposta al rifiuto nei confronti del mondo in cui si vive realmente, fatto di non azioni e scelte mancate. Un mondo ideale, sì, dove la rabbia, la delusione, l’amarezza, la paura si traducono in azione, non essendo più qualcosa da rimuovere o da cui farsi schiacciare. Un mondo che va bruscamente a interrompere la realtà, senza spiegazioni o giustificazioni. Quattro donne, quattro amiche, una cena. Una cena che s’interrompe e insieme si ripete, variando di volta in volta. Una cena che diventa tante cose diverse, viaggiando su un doppio binario in modo via via più pericoloso e confuso, tanto da non capire più dove ci si trovi, se all’interno di un mondo reale, fatto di sottrazione e silenzio, o di quello ideale, dove tutto sembra essere possibile.

**20 novembre 2023 – ore 21.00**

Lady D

di Clelia Ciaramelli

Regia Pino Ammendola

con Annalisa Favetti

***Teatro degli Audaci - via Giuseppe De Santis 29***

**BREVE DESCRIZIONE DELL'EVENTO**

Subito dopo l’incidente stradale sotto il tunnel del Pont De L’Alma a Parigi, dai rottami fumanti dell’auto, si libra la voce di Lady D, la principessa più amata nel mondo. In una sorta di delirio premorte, inizia a raccontare la sua storia, conducendo gli spettatori nel suo mondo più intimo e segreto. Annalisa Favetti restituisce attraverso il racconto la dolcezza, la grinta e lo strazio di Lady D, come donna, come essere umano che soffre, sbaglia, ma trova sempre una via per riprendersi…. Lo scettro della vita.

**21 novembre 2023 – ore 21.00**

La moglie perfetta

di e con Giulia Trippetta

***Teatro degli Audaci - via Giuseppe De Santis 29***

**BREVE DESCRIZIONE DELL'EVENTO**

Una lavagna in scena, uno sgabello, qualche sedia, una donna vestita anni ’50. Una ragazza giovane e piena di sogni, in un mondo vecchio quanto un cartellone pubblicitario ormai sbiadito, diventa poi la docente di un singolare corso di comportamento e buone maniere: il suo è un seminario intensivo (solo per donne) di preparazione al matrimonio dal titolo “Si può far”. Il corso è volto all’istruzione delle giovani aspiranti sposine affinché comprendano e imparino le regole base per poter diventare delle mogli perfette, totalmente al servizio del proprio uomo. Chi è questa donna? Qual è la sua storia? Cosa si nasconde dietro la maschera di donna perfetta? Crede davvero alle regole che impartisce con tanta dedizione, o è semplicemente vittima di un sistema che la accetta solo perché sottomessa a stereotipi e chili di mascara? E può questa donna, uscita da un’epoca che sembra non appartenerci più, parlare alle donne di tutti i tempi?

**22 novembre 2023 – ore 21.00**

Parlami d’amore. Quando la radio cantava la vita

Di Costanza Di Quattro – regia Pino Strabioli

con Mario Incudine e Antonio Vasta

***Teatro degli Audaci - via Giuseppe De Santis 29***

**BREVE DESCRIZIONE DELL'EVENTO**

Tra il 1918 e il 1940 la produzione musicale italiana ebbe una straordinaria evoluzione. La nascita delle radio, che divenne il mezzo principale della propaganda fascista, contribuì anche ad ampliare il pubblico degli ascoltatori e a diffondere sensibilmente la musica all’interno delle case italiane rendendola un “affare” comune e condiviso. Se da un lato si ramificava la musica fomentata dal fascismo, megafono di sentimenti patriottici, famigliari e lacrimosi, dall’altro si diffondeva, in rotta con le direttive dittatoriali, una musica d’oltreoceano, brillante e ironica. Sottobanco, come bische clandestine, nascevano lo swing e il jazz che ben presto entrarono a far parte di una realtà italiana che remava controcorrente attraverso la musica. Con questo spettacolo, e con il racconto di alcuni dei pezzi più belli di quegli anni, va in scena non soltanto uno spaccato di storia della musica italiana ma soprattutto uno spaccato di “storia patria”. Poiché la musica, da sempre, diventa il paradigma di una nazione e di un pensiero. L’Italia canticchiò vent’anni Giovinezza ma all’alba del ‘45 tuonò convinta Bella ciao. Mario Incudine, accompagnato da Antonio Vasta al pianoforte e alla fisarmonica, ci porta dentro questo viaggio fatto di musica e parole, di tenerezza e di ironia, di amarcord e di aneddoti che raccontano un pezzo della nostra storia. Sotto la Guida di Pino Strabioli, artista da sempre sensibile al teatro canzone, la verve e la capacità istrionica di Mario Incudine è al servizio di uno spettacolo che vuole essere anche un omaggio alla canzone d’autore di quegli anni, un repertorio poco battuto, ma ricco di fascino e di bellezza, con testi modernissimi, melodie indimenticabili e armonie ardite. Un “materiale” da riportare a galla e da incorniciare.

**23 novembre 2023 – ore 21.00**

Lectio Magistralis, ma non troppo!

di e con Pino Strabioli e Lucia Poli

***Teatro degli Audaci - via Giuseppe De Santis 29***

**BREVE DESCRIZIONE DELL'EVENTO**

E’ il racconto di un’educazione sentimentale: l’esperienza del teatro. Lucia Poli e Pino Strabioli dialogano tra loro, o meglio, Pino interroga Lucia sulla sua lunga avventura di palcoscenico e insieme tracciano qualche linea, qualche punto fermo, qualche stazione del percorso. Ne scaturisce una chiacchierata che cerca di individuare uno stile: il gusto per l’affabulazione, il gioco irriverente, la sottile ironia. E gli autori prediletti prendono il sopravvento: alcuni testi sedimentati nel tempo affiorano, rialzano la testa, trovano una nuova forma nella struttura del momento, poi immediatamente si disfano e diventano dei fantasmi. Così si presentano Boccaccio, Aldo Palazzeschi, Sandro Penna, Dorothy Parker, Stefano Benni, Ugo Chiti… La letteratura è sempre la prima fonte di ispirazione; conforta la durata dei testi rispetto all’effimera danza del teatrante, è un materiale solido su cui appoggiarsi. Poi, naturalmente, affiorano anche le persone che hanno contato nella storia di una vita: maestri, incontri fortunati, collaborazioni e sodalizi, che sono intervenuti a modificare e arricchire il percorso. Nel nostro caso, sia per Lucia Poli che per Pino Strabioli, il personaggio fondamentale, da cui non si può prescindere, è stato Paolo Poli. Entrambi lo hanno amato, ciascuno a suo modo, ed entrambi hanno condiviso con lui almeno un’esperienza di palcoscenico. Il ricordo di Paolo è un filo che li lega saldamente. Insomma, se questa “Lectio magistralis, ma non troppo” si può definire uno spettacolo, lo è in una maniera curiosa, privata e connotata dall’affetto.